

## Provvedimento del Presidente n. 13 in data 27 maggio 2020

### D.Lgs. n. 231/2007. Nomina del Gestore delegato alle comunicazioni alla UIF.

#### il Presidente

#### Richiamati:

- il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante «Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione» e successive modifiche e integrazioni e, in particolare l'art. 10, comma 2, lettera g), che prevede fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette gli uffici della pubblica amministrazione;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 25 settembre 2015 “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”, ai sensi del quale (art. 6):
  - ✓ l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) considera quale proprio interlocutore per tutte le comunicazioni e gli approfondimenti connessi con le operazioni sospette segnalate il "gestore" individuato dagli operatori;
  - ✓ il "gestore" coincide con la persona che gli operatori individuano, con provvedimento formalizzato, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;
  - ✓ la persona individuata come gestore può coincidere con il responsabile della prevenzione della corruzione nel caso in cui tali soggetti non coincidano, gli operatori prevedono adeguati meccanismi di coordinamento tra i medesimi;
- il PNA 2016, approvato con determinazione ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, che al par. 5.2 stabilisce che la persona individuata come “gestore” delle segnalazioni di operazioni sospette può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione. Le amministrazioni possono quindi valutare e decidere se affidare l'incarico di “gestore” al RPCT oppure ad altri soggetti già eventualmente provvisti di idonee competenze e risorse organizzative garantendo, in tale ipotesi, meccanismi di coordinamento tra RPCT e soggetto “gestore”;
- il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, che nell'apportare modifiche al D.Lgs. 231/2007:
  - ✓ amplia la gamma delle amministrazioni pubbliche cui si applicano gli obblighi di

comunicazione di dati e informazioni concernenti operazioni sospette includendovi, oltre a quelle di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, anche gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse;

- ✓ ne dispone l'applicazione agli uffici delle pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione; delle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici; dei procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

**Preso atto che** la normativa prevede quindi la nomina di un "Gestore" con il compito di inoltrare all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia presso la Banca d'Italia la segnalazione di ogni operazione ritenuta "a rischio";

**Sentito** l'Organismo di Vigilanza in merito alla applicabilità della norma a questa Azienda, qualificata statutariamente come ente pubblico di natura economica;

**Ritenuto** opportuno provvedere alla nomina del Gestore, fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le interlocuzioni in corso da parte delle ALER con la Direzione Casa di Regione Lombardia in merito alla qualificazione dell'Ente come amministrazione pubblica ex art. 10 del D.Lgs. 231/2007 portassero a conclusioni differenti;

**Ritenuto** altresì opportuno individuare il gestore delle segnalazioni antiriciclaggio nello stesso Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di dare attuazione alle prescrizioni contenute nel PNA 2016, atteso il carattere di sovraordinazione strutturale insito e proprio del RPC e dei poteri allo stesso spettanti;

**Dato atto che** con Provvedimento Presidenziale n. 93 del 29 dicembre 2017 il sig. Giuseppe Giordano è stato nominato quale RPCT aziendale;

**Visto** lo Statuto aziendale;

**Data** la propria competenza a nominare il gestore antiriciclaggio;

## **DELIBERA**

1. di nominare quale gestore delle segnalazioni antiriciclaggio di ALER Bergamo Lecco Sondrio il sig. Giuseppe Giordano, già RPCT dell'Azienda;
2. di stabilire che il presente incarico viene svolto a titolo gratuito, non essendo prevista l'erogazione di alcun compenso al diretto interessato;
3. di notificare a mezzo PEC al sig. Giuseppe Giordano copia del presente atto;
4. di trasmettere il presente Provvedimento all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca d'Italia, ai Dirigenti dell'Ente, ai Revisori dei Conti, all'Organismo di Vigilanza, al CUVC di Regione Lombardia;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nella Sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti – Corruzione.

**IL PRESIDENTE**  
**f.to Fabio Danesi**